

Prezzo d'Associazione

Line e Stato: anno	L. 20
12. semestre	11
13. trimestre	6
14. mese	2
15. 3 anni	L. 52
16. semestre	16
17. trimestre	8
18. 3 associazioni non disdette si indone rinnovate.	8

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— lettere e pieghe non sfrancati si
recepiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 20. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribarsi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuari
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA LEGA EUCARISTICA

Nel secolo delle cooperative e delle associazioni, se massoni e socialisti si sono raccolti in fasci ed in congressi, le persone serie ed i cattolici praticanti, non son rimasti no, isolati ed inerti! Essi, modellandosi alle antiche tradizioni, si sono riuniti per accumulare i loro interessi e sorgere come un sol uomo ad imporre al secolo; hanno evocato l'antica virtù per beneficiare ed ammaestrare le moltitudini.

Nel 1895 noi vedemmo infatti in Milano un Congresso Eucaristico che, compiendo l'opera iniziata nel Congresso tenutosi un anno prima a Torino, doveva aggiungere nuovo olio alla lampada portentosa, che arderà fino alla fine dei secoli davanti al Sacramento dell'Altare.

Per dar nuova luce a quella lampada portentosa, un uomo di una volontà ferrea, dotato di una tempra eroica, il P. Beccaro dei Carmelitani Scalzi, apriva quasi per incanto dopo pochi mesi di lavoro, una grandiosa Chiesa in Milano, intitolandola del *Corpus Domini*. E quella chiesa, doveva ben presto diventar culla di una divozione che tende a diventar cosmopolita.

Ovunque vi sono compagnie del SS. Sacramento, e sta bene. Tuttavia mancava ancora una compagnia universale che accomunasse tutti quanti gli uomini e desse un'idea concreta del consolantissimo dogma della Comunione dei Santi.

Ecco adunque dal «Corpus Domini» degli Scalzi di Milano partire l'invito ad una Lega Eucaristica, la quale è proprio una spirituale catena di buone intenzioni, di preghiere, di opere buone che quasi circuito elettrico non mai interrotto, comunica a chiunque le appartiene un fluido rigeneratore.

Per appartenere alla S. Lega Eucaristica, si richiede assai poco; basta dare il proprio nome e cognome coll'intenzione di partecipare a tutto il bene che si fa dai collegati, a capo dei quali stanno i Carmelitani stessi e le orazioni solite a recitarsi da ogni credente, possono bastare alla partecipazione dei meriti. Non è forse vero che un peso anche gravissimo, riesce leggiero purché s'ia diviso da molti?

Il Santo Padre Leone XIII, ha benedetto per ben tre volte la S. Lega Eucaristica; il Cardinale Arcivescovo di Milano l'ha onorata d'un prezioso rescritto: Cardinali, Arcivescovi e Vescovi si tengono onorati d'appartenerci, d'incoraggiarla, di diffonderla e noi dobbiamo dare il nostro nome alla Santa Lega, e ne avremo benedizioni in noi stessi e nelle nostre famiglie.

Per iscriversi alla S. Lega Eucaristica, od iscriversi i propri cari e specialmente i fanciulli che per la prima volta s'accostano alla S. Comunione, basta dirigersi, anche per lettera, ai RR. Padri Carmelitani Scalzi del «Corpus Domini» in Milano, e col

proprio nome inviare una lira — almeno — una volta tanto; — si riceverà la scheda d'iscrizione in una splendida cromolitografia di cent. 40 per 56 da potersi mettere in cornice e si sarà annoverati tra i *Cooperatori* della S. Lega.

Ma i poveri, i poveri tanto prediletti da Gesù, per quali una sola lira è un peso troppo gravoso, non dovevano essere esclusi da questa mistica catena. I poveri possono essere *ascritti* alla S. Lega colla tenue offerta di 25 centesimi e riceveranno essi pure una cromolitografia più piccola dell'altra, ma ugualmente bella.

Il 21 giugno si festeggerà il 75.º anniversario della prima Comunione del nostro Santo Padre Leone XIII, e la Santa Lega, profondamente attaccata alla S. Sede di Pietro, non può starsene indifferente e non fare eco all'idea fortunata dei Reverendi Chierici del Seminario Teologo di Milano.

Essa invita i suoi Cooperatori ed Ascritti a fare la S. Comunione il giorno di S. Luigi, pregando per il Vicario di Cristo, e sollecita le persone pie che ancora le sono estranee, ad associarsi alla Santa Lega Eucaristica in quel giorno lietissimo. Per solennizzare la fausta ricorrenza il M. R. Padre Beccaro, sta preparando una edizione speciale della Santa Lega. Voglia Iddio che dal cuore dei fedeli s'innalzi concorde una voce che penetri il suo Cuore Divino e chiami le sue grazie sul Vegliardo del Vaticano, sulla S. Chiesa, sulla gioventù nostra, sul mondo intero.

Un importante discorso del Conte De-Mun

Il *Secolo* l'altro giorno recava la notizia dolorosa che il conte De Mun si sarebbe presto ritirato dalla politica essendo già da tempo colpito di infermità tale da non permettergli di potersi occupare e parlare.

Ora siamo ben lieti di dimostrare falsa la voce corsa dando conto di uno splendido discorso che l'illustre oratore ha pronunziato il 15 cors, a Reims.

Il conte De Mun dopo aver ringraziato delle gentili espressioni avute a suo riguardo dell'oratore che ha parlato prima di lui, rivolge un nobile saluto agli amici, nei quali si rallegra di veder visi nuovi, questi nuovi venuti, dice, sono le forti radici gettate dell'albero immortale della fede nella diffusa sterilità.

Si dice felice di poter, dopo lungo silenzio, parlare ai giovani e al loro contatto rinfacciarsi, rafforzarsi come il viaggiatore che stanco della via e scoraggiato dal succedersi delle pietre miliari, bagna le mani e la fronte nell'acqua viva della sorgente.

Presenta il suo saluto alla Francia cristiana e dice che nella perpetua mobilità dei poteri umani una sola forza ha saputo fermarsi e giganteggiare: il cristianesimo. Parla del risveglio della Francia cristiana, risveglio che potentemente si manifesta nella

vita sociale e che fece dire a un professore materialista di università esser questa una nuova malattia, la nostalgia del divino. Risale agli ammaestramenti della storia e dice di veder nei tempi presenti lo specchio del vecchio impero romano incapace di esercitare sui sudditi la sua potenza e di proteggerli.

Alle generazioni presenti oppresse da dolori, da stenti, si è gridato il *gaudeamus igitur*, ma la minaccia delle rivolte sociali ha risposto a questo grido e nella mente s'è disegnata spaventosa l'immagine delle invasioni d'altri tempi.

Dove andiamo? si grida: dove Iddio ci conduce, bisogna rispondere; ma bisogna che noi siamo disposti, pronti e atti a seguirlo nella via per la quale ci vuole condurre.

Il giorno si leva, già se ne vede l'aurora e in quel giorno la società non avrà l'altra risorsa che la fede.

Lavoriamo: il successo ci arriderà trionfale; il successo è nulla, il dovere è tutto e il dovere dei cattolici è di secondare coll'azione l'opera della Chiesa con perseverante sincerità. Ma se dovessimo soccombere in questa grande lotta? I nostri corpi colerebbero la fossa e sopra di noi come sopra a ponte passerebbe l'avvenire della patria! Oh quale orrore!

La storia serba anche i nomi di coloro che non conobbero la gloria. La sofferenza, la pazienza ed un lavoro oscuro sono il giusto prezzo della immortalità.

Le generazioni non sono che un momento nella storia di un popolo; ciascuna passando lascia l'impronta sua sulla polvere della via. Un pericoloso è, in questa lotta da temersi e da fuggirsi. E' il dissenso della lotta, la tristezza, quella tristezza di cui parla Rousseau e che attacca i giovani vedendo l'oscurità del momento che non comprende le grandi gesta, le azioni eroiche. Essi vedono allontanarsi la via sognata, ascoltano battere il cuore e ripetono quei versi che ai giovani ha dedicato il povero Verlaine. Oh la grande pena, la maggiore delle pene è certamente quella di non sapere perché senza amore e senza gioia il cuore gema tanto?

Ricordate, o signori, quando la mestizia vorrà annebbiarvi l'anima, ricordate le feste di questi giorni e ripensate alle glorie nostre, a Clotilde e a Giovanna d'Arco. L'una è morta martire, e l'altro ignorato al punto da esserne quasi sconosciuta la tomba.

Ma tutti e due, immortali, hanno attraversata la storia, perché tutti e due docili e obbedienti alla voce soprannaturale hanno compiuto nell'ora assegnata le grandi cose che da loro volle Iddio per i francesi. Ed è per questo, o signori, che la posterità nel pericolo che la sospinge abbraccia queste sacre immagini come la città romana il Palladio antico.

Voi trovate nella contemplazione di questi grandi ricordi e di questo spettacolo la

— O, sì, sì, rispose ella con viva commo-
zione, il dolore l'ha ridotto come una pietra
e chiuso per sempre.

— E bene, caro signore, è riuscito a di-
strarla un po'? chiese il signor di Chambelle
ad Enrico.

Il vecchio aveva terminata la lettera, ed
erasene tornato in fretta; ma la signora ed
il colonnello erano così intenti a discorrere
che non si accorsero della sua venuta.

— Temo piuttosto di averla annoiata, ri-
spose Enrico; se però qualche gita potesse
giovare a distrarla, io arderei di offrirle il
mio baiardo.

— E vuole ella privarsi per me del suo
cavallo? Io le sono grata, grata assai della
gentile offerta.

Nel dir ciò gli occhi della signora erano
rivolti a lui con una espressione che gli pe-
netrò il cuore.

Allorché, prese commiato, Enrico avviò
per ritornarsene a casa, il signor di Cham-
belle, che lo seguì per qualche passo, gli
disse a bassa voce:

— Ha veduto se non s'è svagata un po'?

— Pareva che l'unica cosa che stesse a
cuore al vecchio fosse di far svagare quella
gentile creatura. Enrico avrebbe veramente
desiderato di vederla usar maniere più affet-
tuose verso suo padre, ma stimava che fosse
avvezza un po' male dalla grande ammira-
zione che questi aveva per lei.

— E sopra tutto non si dimentichi, co-
lonnello, della dama di compagnia, aggiunse
il vecchio prima di affrettarsi a raggiungere

fede che sublima il sacrificio e la speranza
che rafforza il coraggio.

IL GIORNALISMO LIBERALE e l'Arcivescovo di Gorizia

Sua Ecc. Rev.ma il Principe Arcivescovo
di Gorizia, ha pubblicato una Lettera di-
retta al Clero dell'Arcidiocesi, intorno al
gravissimo dovere del clero e dei cattolici
insieme di fronte al giornalismo liberale.

Comincia la lettera col dichiarare l'unità
della Chiesa, voluta e stabilita da Gesù
Cristo, qual fondamento della medesima:
unità che si dee praticare colla perfetta
sommessione al Capo supremo della Chiesa
ed ai Vescovi.

Contro l'autorità del Pontefice e dei Ve-
scovi ardisce spesso innalzarsi il giornalismo
liberale, anche quello della nostra città.

Uno di questi fogli si pubblica in lingua
italiana, l'altro in lingua slovena; e mentre
il primo non nasconde il suo carattere li-
berale, il secondo vuol coprirsi col nome
cattolico, ingannando in tal modo gl' incauti.

Avverte quindi il Presule diocesano che
non si cooperi in alcun modo né col denaro
né colla lettura all'opera malvagia di que-
sti fogli; e ordina ai Curati di spiegare al
popolo questo dovere e distorlo dalla lettura
di sì stolti giornali.

Che se questi non cesseranno dalla loro
temerità nell'attaccare l'autorità della Chie-
sa, sappiano i fedeli che a tutti è proibito
sotto colpa grave di aiutare in qualunque
modo, di leggere o di ritenere tali fogli.

Ingiunge poi il ven. Pastore ai Curati di
raccomandare la lettura dei giornali cattolici
e specialmente quelli che si stampano nella
nostra città; e riporta le gravissime parole
della Lettera di Leone XIII ai Vescovi au-
striaci nel 1891, in cui il Pontefice caldeggia
l'istituzione di fogli cattolici in ogni regione,
a cui devono clero e fedeli contribuire colla
penna e col denaro.

Chiude la Lettera col raccomandare quali
mezzi d'unione fra il clero l'Associazione
dei sacerdoti adoratori — la cooperazione
a quel disegno tanto sospirato d'istituire
un Seminario-ginnasio con proprie scuole
per educare veramente i giovanetti al San-
tuario, sempre sotto la guida della Chiesa
— e finalmente la partecipazione zelante
alle associazioni cattoliche.

Per l'incoronazione dello Czar

La Stefani comunica:

Mosca, 21. — Stamane i Sovrani lascia-
rono il palazzo Petrowski e fecero il loro
ingresso trionfale a Mosca. La città è im-
bandierata da bandiere nazionali, le case
riccamente decorate, enorme il concorso dei
forestieri arrivati per assistere allo sfilamento
del corteo imperiale.

Alle 9 il cannone della torre Taiwotzky
diede il segnale della cerimonia con 9 colpi.

la signora, che egli seguiva sempre come la
sua ombra.

— Non mancherò; ma Simonetta è una
ragazza piuttosto ostinata, e potrebbe non
acconsentire alla proposta.

— Il denaro però ha un gran potere sul
barcaiuolo, e, se ella offre un buon salario,
persuaderà sua figlia ad accettarlo. Che stu-
penda notte!

Il vecchio uscì in questa esclamazione
mentre s'avvicinavano al fiume, nelle cui
acque riflettevasi con un lieve tremolio il
cielo stellato. La luna splendeva la sua luce
d'argento sul fogliame e sulle erbe che ne
coprivano le sponde.

— Quanto dolce è il riposo dopo un giorno
di fatica! esclamò Enrico mentre un sorriso
illuminava il suo volto stanco ma contento.
Se ella, signor di Chambelle, continuò a dire,
dorme meglio perchè ha affidato a me l'am-
ministrazione dei suoi beni, io ho il sonno
più profondo per l'aumento di fatica prove-
nutomi da ciò. Ma bisogna che noi ci ado-
periamo anche per rendere i suoi schiavi
cristiani; supponga che costruiamo una
cappella temporanea, e che, se è possibile
trovassimo due sacerdoti i quali venissero a
predicar una missione in queste terre, avreb-
be ella niente in contrario?

— Ma benissimo, mio caro amico; e ciò
varrebbe forse anche a distrarre la signora
di Moldau. (continua).

La Società cattolica d'Associazione contro
i danni della grandine offre tali vantaggi
da farla preferire alle altre.

22 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Fu condannata alla pena capitale?
chiese languidamente la signora di Moldau.

— No, non ebbe la condanna a morte,
ma fu sferzata dal carnefice, e, vivendo, a-
vrebbe dovuto sposare un soldato e andar-
sene in Siberia. L'orrore della sua condanna
le tolse però la ragione e quindi la vita;
quel cuore valoroso fu spezzato, e la mia
povera Anna morì pazza furiosa. Suo padre
fu bandito, ed io trovai quella casa a me sì
cara desolata come una tomba.

— Ritornò ella, colonnello, subito in
Francia?

— Il mio primo pensiero, veramente pazzo,
fu di andare dallo zar colle carte che
ho portato per lui dalla Crimea, e di trapas-
sargli il cuore. Dio mi perdoni questo pen-
siero, di cui mi pentii amaramente. Fu una
improvvisa e breve pazzia, che io vinsi tosto,
ma liberato da essa, non mi restava più che
di lasciare la Russia senza indugio e colla
maggiore segretezza possibile. Sentiva che
non avrei potuto sopportare la vista dell'im-
peratore, e, dato ordine ai miei affari, mi
affrettai a partire.

— E dopo quanto tempo venne ella qui?

— Circa un anno appresso.
Segui quindi una pausa. Enrico era un
po' stupito che la signora di Moldau non

trovasse nulla da osservare sulla storia da
lui narrata. Allorché ella ruppe il silenzio
disse:

— Io non so se i dolori inteneriscano o
indurino il cuore.

— Suppongo che, come è varia l'azione del
sole sulle differenti sostanze, così avvenga
anche del dolore sui cuori; tuttavia quanto
più io vivo tanto più chiaramente vedo che
è assai difficile parlare a proposito di dolore
e di felicità.

— Che vuol ella dire?

— Il dolore e la felicità dipendono in gran
parte dalla tempra d'animo e dalla costituzi-
one di ciascuno. Io vidi gente miserabile in
possesto di quella che ordinariamente dicesi
felicità, e uomini contenti in mezzo alle ma-
lattie e alla miseria.

— Potrebbe recarmi qualche esempio?

— Esempi non ne mancano; ella stessa,
signora, non ne ha veduto qualcuno?

— Forse sì... ma ella è felice?

Enrico esitò prima di rispondere a questa
improvvisa domanda.

— Qui, disse finalmente, fui più felice che
altrove; ma è un genere di felicità diverso
da quello che io aveva sperato una volta.

— Il dolore da lei patito al tempo di cui
m'ha discorso deve essere stato terribile; lo
sento, e pure in quest'istante non posso
dirle una parola di commiserazione; mi ac-
cade sempre così.

Le labbra della signora di Moldau trema-
rono, ed Enrico esclamò:

— Io conosco un cuore che i patimenti
non hanno indurito.

Bibliografia

GIUSEPPE GALIMBERTI — Marcia degli Alpini Italiani, dedicata al colonnello Cav. Ettore Troya, Comandante il 3.º Reggimento Alpini.

Questa marcia si distingue per la sua grande semplicità e originalità melodica, per una spigliatezza di ritmo e di forme singolari, che le assicurano certamente popolarità.

Fra tanti altri componimenti del genere, emerge per la sua firma elegante, briosa, e per la sua melodia accarezzevole.

Sono già state pubblicate le riduzioni, per Banda e per Pianoforte. Le prime sono fatte in modo che si possano eziandio eseguire da piccola Banda e Fanfara senza punto diminuirne i pregi.

ERNESTO ROSSI — Amore in Mare — Duetto per Canto con accompagnamento di Pianoforte. (Testo Italiano e tedesco).

Questo Duetto è una composizione melodica e di buon stile. È scritta per voce di soprano e baritono, in una tessitura comoda, che si addatta benissimo per Concerti, e per Saloni.

La stampa è bella, nitida, corretta, e la copertina in colori, molto leggiadra.

È un Duetto di fattura originale, molto elegante nella condotta, e di un intreccio polifonico che palesa la mano maestra del compositore.

All'estero ebbe un bel successo e si attaglia non solo per artisti provetti, ma eziandio per dilettanti. — L'edizione è elegantissima e la copertina un vero « bijou » di leggiadria ed esecuzione policromica; senza esagerazione si può annoverare questo tra i migliori, tra i più riusciti duetti da sala, di cui oggi tanto scarseggiamo.

La casa editrice di musica *Carisch e Jänichen*, via S. Giuseppe, 9, Milano, si è data ogni cura possibile per presentare al pubblico ed alla numerosa clientela due lavori che possono appagare l'occhio e l'udito in modo aggradevole, e perciò si ritiene sicura che troveranno nel pubblico una grata accoglienza.

ULTIME NOTIZIE

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. VILLA — Seduta del 21 maggio
S'apre la seduta alle 14.

Approvati il processo verbale.

Guicciardini il processo verbale.

Guicciardini, ministro d'agricoltura, risponde a Schiratti che si sta ritoccano la legge esistente sul credito agrario.

Schiratti vuole una modificazione radicale.

Ricotti risponde ad Imbriani circa la legge sul matrimonio degli ufficiali che la legge sarà quanto prima presentata al Senato, poi alla Camera.

Peroni reclama dal ministro dell'Agricoltura una legge sulla sicurezza e salubrità del lavoro. Il ministro risponde che l'argomento è già allo studio.

Ricotti (min. guerra) risponde ad un'interrogazione del dep. Cerutti che desidera sapere se, e quali provvedimenti intenda prendere oltre la multa applicata dal Commissariato contro la ditta fornitrice dei viveri militari del 5.º corpo d'armata in seguito alla constatazione peritale che la posta fornita alla guarnigione di Venezia conteneva farina di granturco ed era colorata. In particolar modo chiede se il Ministero intende valersi delle facoltà di cui il paragrafo 133 del capitolato d'onori e non creda opportuno vietare i sub appalti delle forniture di viveri militari.

Accenna alle informazioni già sorte in proposito. Assicura che alcuni inconvenienti verificatisi in passato non si verificheranno in avvenire perché saranno presi gli opportuni provvedimenti.

Cerutti prende atto delle dichiarazioni dell'onor. ministro della guerra. Rileva i molti e gravi inconvenienti del sistema dei sub appalti che arricchiscono gli speculatori a danno dei produttori che devono vendere a prezzo inferiore al giusto e dei consumatori dai quali si forniscono merci adulterate.

Galimberti, rispondendo ad una interrogazione di Rampoldi e Marinelli, li assicura che si sta studiando il modo di elevare gli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche e normali e degli istituti tecnici e che spera di potere tra non molto presentare un disegno di legge in proposito.

Regolamento interno

Si presentano alcune leggine, poi si passa alla discussione di modificazioni al regolamento interno della Camera, e si chiude la discussione generale.

La Camera poi respinge le modificazioni Imbriani all'art. 33, e approva quelle proposte all'art. 34.

Approva poi anche un disegno di legge per l'edificio della dogana di Cagliari e di un altro per prelievamento di somme dal fondo di riserva per l'esercizio 1895-96.

Bilancio della Guerra

Si procede alla discussione del bilancio della guerra.

Valli Eugenio deplora i mutamenti dell'organismo dell'esercito, domanda le idee di Ricotti e se persiste nell'idea di ridurre il numero dei Corpi d'armata; si dichiara avverso al reclutamento territoriale, alla

ferma breve; domanda se lo stato maggiore generale è all'altezza della sua missione; chiede informazioni sulle vesti, armi, munizioni, servizi logistici, sui servizi speciali ecc. perché se in caso di guerra europea si ripetessero disordini, e la deficienza constatata in Africa le conseguenze sarebbero ben più gravi.

Valli Angeli domanda se sia vero che fu fatta la regolare cessione del forte d'Adigrat ad un rappresentante dell'Abissinia. Domanda perché non si fecero alcune riduzioni nei bilanci militari che i ministri propugnarono da deputati.

Imbriani rileva che i precedenti oratori caddero nell'errore di credere che gli eserciti di oggi siano quelli di mezzo secolo fa. Non crede esatto che la spesa per l'Africa ammonti a soli 351 milioni computati dal relatore. Se si fossero spesi in lavori pubblici molto bene si sarebbe fatto in tutte le regioni d'Italia, anche in quelle del Mezzogiorno, verso le quali suonava ieri molto amara la parola dell'on. Sonnino.

Fa poi il calcolo delle altre spese fatte per l'Africa cioè, per le forniture di armi, per le munizioni, per il richiamo delle classi e per le pensioni ai parenti dei morti ed ai feriti, e conclude che esse ammontano ad assai più 351 milioni. Domanda poi quali siano state le ragioni delle accettate dimissioni del capo di stato maggiore. Chiede inoltre se lo stato maggiore in Africa abbia sempre bene adempito la sua missione.

Colajanni N. Riconosce che quella politica che ci ha condotti al disastro di Abba Garima fu votata anche dal Parlamento. Rileva che le spese militari sono superiori alla potenzialità del paese. Domanda al ministro se intenda continuare risolutamente nel sistema di reclutamento territoriale perché reputa dannoso quello nazionale. Cita in favore del territoriale il fatto delle due batterie siciliane che fecero ad Abba Garima prodigi di valore ed una lettera di Crispi che pure è un ardente unitario. Domanda al ministro precise dichiarazioni.

L'affare dei grani

Mazza deve richiamare ancora una volta l'attenzione della Camera intorno a quell'acquisto di grani per cui fu dall'oratore insieme coll'on. Lucca presentata nello scorso dicembre una interrogazione al ministro Mocenni e per cui questi ebbe ad ordinare una inchiesta.

Ricotti osserva che la legge di contabilità non fu violata perché è ammesso nei gravi l'acquisto ad economia da una legge speciale. Furono invece trascurate alcune norme del regolamento e perciò furono applicate pene disciplinari. È certo anche che è stato vantaggioso per l'erario. Ma la commissione d'inchiesta esclude assolutamente che vi sia stata mala fede ed il ministro pure si convinse che si commisero errori, ma non vi fu dolo da parte di nessuno. Anche l'avvocato generale ritenne che non vi fosse luogo a procedimento penale. Il ministro ha avuto cura di disporre, perché siffatti inconvenienti non abbiano a rinnovarsi. Specialmente ha disposto che nessun appaltatore o rappresentante di appaltatori venga più a trattare personalmente affari al ministero. Del resto si rimette a ciò che la Camera crederà di fare se non crede sufficienti i risultati dell'inchiesta, e le sue presenti dichiarazioni.

Massa dichiara che si riserva di presentare una mozione.

Si proclamano approvati a scrutinio segreto alcuni progetti fra cui il bilancio d'assestamento 96-96 con 176 voti contro 38.

Il maggiore Salsa

Ricotti risponde subito ad una interrogazione di Cerrutti. Dichiarò che il maggiore Salsa è certamente ritornato perché ha telegrafato al fratello, ma evidentemente per un semplice errore materiale il suo nome non figura fra i ritornati nel telegramma ufficiale. Si avranno domani precise informazioni ufficiali. Quanto all'abbassamento della bandiera in Adigrat è una naturale conseguenza dell'abbandono del forte. Fu suonata la fanfara reale perché così prescrive il regolamento.

Cerutti ringrazia il ministro; avrebbe desiderato una risposta più chiara. Ritiene che avrebbe dovuto esser pervenuta al governo a quest'ora una notizia ufficiale sul ritorno del maggiore Salsa.

Ricotti ripete che per parte del governo non vi fu ritardo nel chiedere notizie, ma le distanze son grandi fino al più prossimo ufficio telegrafico.

Crede che il servizio telegrafico non sia deficiente. Osserva poi che quelli stessi giornali che ora si indignano per l'abbassamento della bandiera ad Adigrat nulla dissero quando nelle stesse forme, fu abbassata la bandiera a Makallè.

La seduta termina alle 7,35.

Di ritorno dall'Eritrea

Si ha da Massaua 21 (Ufficiale): Sul piroscalo Umberto, che è partito stamane per Napoli, si sono imbarcati il 34.º battaglione fanteria d'Africa, una compagnia del 31.º battaglione e la terza brigata di artiglieria. Totale 934 uomini, di cui 51 abbisognano di entrare all'ospedale. Vi sono pure imbarcati 71 ufficiali.

ELIXIR FLORA FRIULANA
CORDIALE
potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE
Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

Il principe di Napoli a Mosca
Mosca 21. — Il principe di Napoli è giunto iersera alle 9,45 col suo seguito alla stazione imperiale, ove erano tutti i granduchi, Maffei, il personale dell'ambasciata italiana e i loro brillanti seguiti; i granduchi lo attendevano. Allorché il principe discese dal vapore il granduca Vladimiro lo salutò e gli strinse la mano cordialmente. Alla stazione si trovava la guardia d'onore che suonò la marcia reale. Il principe coi granduchi e i seguiti, dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti, passò in rivista la guardia, indi col granduca Vladimiro in vettura chiusa si recò al palazzo posto a sua disposizione dallo Zar.

Grave accidente nel teatro dell'Opera
Parigi 21. — Un contrappeso del grande lampadario dell'Opera cadde nello anfiteatro dalla quarta fila durante la rappresentazione, uccidendo una spettatrice e ferendo altre spettatrici tutti parigini. La rappresentazione è stata aggiornata; l'accidente è attribuito alla fusione, causa l'elettricità del filo che sostiene il lampadario.

Terribile esplosione
Tolone 21. — Avvenne una esplosione nelle officine proteoche marine situate all'ovest della grande rada. Il magazzino annesso alle officine è saltato completamente in aria. Due operai rimasero uccisi e parecchi altri feriti.

TELEGRAMMI
Avana 21 — L'avanguardia di Massimo Gomez è riuscita a traversare il fiume Hababoma e continua il suo movimento verso l'ovest per ricongiungersi colle forze di Maceo.

Avana, 21 — Il medico capo dell'esercito constata che gli insorti adoprano proiettili esplodenti.
Una cannoniera respinse i filibustieri che tentavano di sbarcare.
Gli insorti incendiarono 30 case sulla spiaggia di Salado.

Cettigne 21. — Il ministro residente in Italia Samminiattelli è partito per Roma dopo congedatosi dalla Corte e dal Governo.

Washington 21. — (Camera dei rappresentanti). Si approva con 196 voti contro il bill che esclude gli emigranti analfabeti dai 16 ai 60 anni.

Notizie di Borsa
22 maggio 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,75
» fine mese	> 93,90
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,25
Cambi e valute	
Francia	L. 166,90
Germania	> 131,—
Londra	> 26,90
Austria e Banconote	> 224,—
Corone	> 112,—
Napoleoni	> 21,75
Ultimi dispacci	
Chiusura a Parigi	> 88,20

TENDENZA: eccellente.
Antonio Vittori gerente responsabile.

EXCELSIOR
CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA
Da consumo e 1/3 di consumo all'ora.
Luce tranquilla e brillante

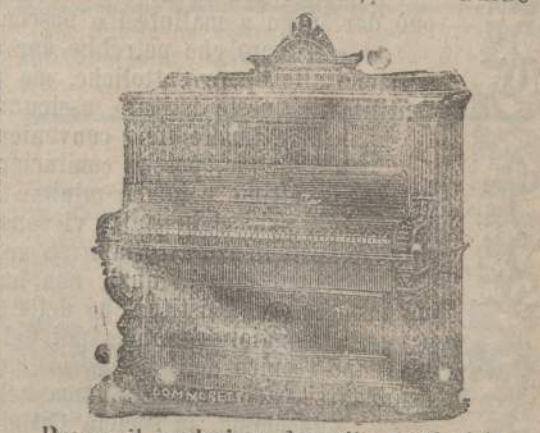
270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

DURATA GARANTITA
Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Boschetti
di VERONA.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)
GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.
Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual, e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.
Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums
DI **L. CUOGHI**
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**
Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.
Lire 30
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

G. FERROCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO
ANTIMAGNETICO
Nuovo Reilway Regulator
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

L'ACIDITA
(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) l'ottima digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA FACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'uggia. (Cantani).
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.
N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Facelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »
Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidizza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsid-oprotocoloro alla Neovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagocce pipette L. 2.50, grande L. 5.
Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infermano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.
Vasetto Lire 0,70
Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

Anonima cooperativa a Capitale illimitato
 Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' «Unione cattolica agricola» del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — AVV. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della «Banca cattolica veronese» — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione «Casse rurali» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — AVV. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della «Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria» — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione «Economia cristiana» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.
 Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
 Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La Gazzetta delle assicurazioni, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:
 «Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiaciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifulgono in modo veramente meraviglioso.

«Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillantemente qualche restrizione.

«E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere socio azionista chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandosi.

«E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.

«Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell'istituzione dell'Assicurazione?

«E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?

«Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell'istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all'agricoltura.

«Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell'Eguaglianza e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l'entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.

«Insomma, la società Cattolica d'Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual'è il bene dell'agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l'Assicurazione al benessere economico».

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'articolo 21 dello Statuto Sociale,

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

Volete digerir bene??

Cura primaverile

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco ripetuto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità».



Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

1896

Anno IV

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP — sistema Würshofen
 DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
 UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1896

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del

«CITTADINO ITALIANO»
 UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.30.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friniano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 55.

Inchiostro indelebile, per coprire la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Polvere Rosea per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.